



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Pusterla,1 – 25049 **Iseo (Bs)** C.F.80052640176 www.iciseo.edu.it

e-mail: [BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT) e-mail: [BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT) ☎ 030/980235

# REGOLAMENTO

Legalità digitale:

uso dei devices, social e cyberbullismo

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10. 04. 2019 )

## Uso improprio di strumenti digitali e “cyberbullismo”

I comportamenti all'interno della scuola devono essere sempre improntati al rispetto della legalità. L'uso di strumenti digitali ha sollecitato la necessità di nuove riflessioni e regole per la gestione dei comportamenti nell'uso degli strumenti di comunicazione digitale; risulta pertanto fondamentale fornire agli alunni una formazione verso l'uso consapevole di tali strumenti.

La mancanza di storia dell'esperienza positiva e negativa nell'uso di tali mezzi mette i ragazzi a rischio di errori costantemente in evoluzione a causa dalla velocità di nascita di nuove applicazioni.

La scuola vieta l'uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio. Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti del docente. L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Il divieto è così regolamentato:

- È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola.
- La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come di seguito riportato nel presente regolamento.
- Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi etc..
  - Durante le uscite didattiche l'uso del cellulare e degli strumenti digitali deve essere strettamente limitato alle indicazioni fornite dai docenti.

### **A scuola non si può'**

- Attivare il telefono cellulare per chiamate o messaggistica mail, social
- Fare foto o riprese video a docenti, compagni e a se stessi, sia durante le lezioni che nei momenti di ricreazione, attività fisica, in aula, palestra, cortile, in tutti gli spazi scolastici
- Attivare materiale audio o video sia durante le lezioni che nei momenti di ricreazione, attività fisica, in aula, palestra, cortile, in tutti gli spazi scolastici
- Attivare applicazioni o videogiochi

Pur non trattandosi di episodi che si svolgono propriamente in classe, la scuola si trova spesso coinvolta a risolvere problemi causati da un uso improprio dei social, luogo che spesso diviene il prolungamento virtuale della comunità scolastica

Pertanto si ricorda che

### **A casa non si deve:**

- Creare gruppi che escludono o isolano i compagni
- Scrivere post diffamatori riguardo i docenti o i compagni
- Fotografare le proprie verifiche corrette e condividerle in rete
- Dare informazioni riservate attraverso i social
- Fare o farsi fotografie imbarazzanti e condividerle in rete.

I comportamenti scorretti possono sfociare in azioni vere e proprie di cyberbullismo, come espressi nella Legge 71 /2017 “**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**”:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
  - **Harassment:** molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi;
  - **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
  - **Denigrazione:** pubblicazione all’interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
  - **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all’interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
  - **Impersonificazione:** insinuazione all’interno dell’account di un’altra persona con l’obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
  - **Esclusione:** estromissione intenzionale dall’attività on line;
  - **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
  - **Revenge Porn:** realizzare, diffondere, condividere video o foto intime di persone che non ne rilasciano autorizzazione.
-

## Irrogazione di sanzioni disciplinari per infrazioni alla legalità digitale

Per l'irrogazione di sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni sopra descritte, la scuola si ispira alle disposizioni normative contenute nel DPR 249/1998, nel DPR 89/2009, nel DPR 235/2007, nel D.M. 5/2009 e nella Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Si rimanda inoltre alle disposizioni generali contenute nel Regolamento di Istituto dell'I.C.ISEO (LINK: [https://iciseo.edu.it/wp-content/uploads/sites/181/Regolamento\\_Istituto.pdf](https://iciseo.edu.it/wp-content/uploads/sites/181/Regolamento_Istituto.pdf)).

---

Con il presente allegato al Regolamento di Istituto ("Regolamento legalità digitale- Scuola Secondaria") la nostra scuola intende offrire un'opportunità di crescita concreta agli alunni che hanno attivato comportamenti inadeguati nell'uso dei moderni strumenti di comunicazione, favorendo l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale.

L'empatia, l'autocontrollo, la disponibilità verso gli altri, il rispetto, la comunicazione adeguata attraverso gli strumenti digitali dei propri vissuti emotivi, sono tutte competenze sociali che consentono di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti.

**La sanzione** deve essere ispirata a un principio educativo, anche attraverso comportamenti attivi di natura riparatoria- risarcitoria. La sanzione disciplinare non incide sulla valutazione del profitto, mentre influisce sulla valutazione del comportamento. Si caratterizza inoltre per essere: tempestiva, temporanea, proporzionata alla mancanza. I soggetti coinvolti (classe o insieme degli studenti) sono tenuti alla riparazione del danno stesso.

- **Un primo livello di azione disciplinare nei confronti degli studenti consiste in richiami verbali o in ammonizioni scritte riportate da ogni singolo docente sul registro di classe e comunicate alla famiglia sul registro ed eventualmente anche sul diario.**
- **Un secondo livello di azione disciplinare, destinato ad infrazioni di maggior rilievo, comporta l'assegnazione di "Compiti di Cittadinanza", compiti educativi immediatamente applicabili (compiti o lavori aggiuntivi, approfondimenti, ricerche, aiuto ai compagni anche per compiti extra scolastici, lavori socialmente utili, etc). I compiti di cittadinanza sono proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati al principio della gradualità e della riparazione del danno. Il docente che ha assistito all'infrazione**

**comunica al coordinatore di classe e al referente della legalità di Istituto l'accaduto affinché si possa procedere alla definizione del compito. Il Referente della Legalità, sentito il Dirigente scolastico, si incaricherà di comunicare il "compito" all'alunno e alla famiglia interessati.** (Il compito di cittadinanza verrà esplicitato in un monito scritto, firmato dal Dirigente, dal Referente legalità e dal coordinatore di classe).

- **Un terzo livello di azione disciplinare è destinato alle infrazioni più gravi, per le quali si procederà secondo quanto disciplinato nel regolamento di Istituto, ovvero:**

IRROGAZIONE DELLA SANZIONE 1. L'avvio del procedimento è dato dalla **contestazione di una mancanza** che il Docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. 2. A seguito della segnalazione dell'infrazione, il Dirigente scolastico/Coordinatore di classe **convoca l'alunno interessato per consentire il contraddittorio.** Il Dirigente Scolastico/Coordinatore, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei Genitori e/o fa giungere alla famiglia l'ammonimento scritto. In caso di infrazione grave e reiterata il Dirigente scolastico **notifica per iscritto ai genitori l'avvio del procedimento e li convoca insieme al figlio** per raccogliere gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. Sarà presente al colloquio, oltre al coordinatore di classe, anche il docente interessato o testimone. Acquisite e verbalizzate le testimonianze utili, raccolte eventuali memorie scritte che gli interessati ed i contro interessati intendano consegnare alla scuola, **il dirigente scolastico convoca il Consiglio di Classe.** 3. **Il Consiglio di classe**, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, menzionando gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, **stabilisce i provvedimenti da adottare; la sanzione disciplinare irrogata, opportunamente motivata e verbalizzata, viene comunicata per iscritto alla famiglia dello studente. Nel fascicolo personale dello studente viene conservata copia della documentazione scritta.**

**Il presente Regolamento costituisce un'integrazione del Regolamento di Istituto; a quest'ultimo si rimanda per ogni determinazione ulteriore rispetto alle sanzioni disciplinari e alla irrogazione delle stesse.**